

# RSE

2015/3

ANNO LIII • NUMERO 3  
SETTEMBRE/DICEMBRE 2015

PONTIFICIA FACOLTÀ  
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE  
AUXILIUM

## RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

### DOSSIER

PROMUOVERE  
LA COMPETENZA DIGITALE  
DEGLI INSEGNANTI

Word cloud terms include: **Competenza digitale**, **Apprendimento**, **Open Didattica**, **Formazione**, **Teacher training**, **Strategie**, **educational resources**, **MooC**, **Partecipazione**, **Leadership**, **Relações**, **digital sações**, **Competência digital**, **Flexibilidade**, **Tecnologias**, **Aprendizagem**, **Affordance**, **Multimedialità**, **in rete**, **Comunicazione**, **Didattica**, **Ambienti virtuali**, **Ambienti digitali**, **Inclusão**, **Community**, **educazione**, **Participação**, **Leader**, **Humanidade globalizada**, **Aprendizagem**, **Linguaggi**, **de escolas**, **Inclusão**, **Community**, **Relações**, **Inovação didáctica**, **Digital competence**, **Innovative didactic**.

## RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PUBBLICAZIONE QUADRIMESTRALE  
EDITA DALLA PONTIFICIA  
FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE  
"AUXILIUM" DI ROMA

### COMITATO DI DIREZIONE

HIANG-CHU AUSILIA CHANG  
PINA DEL CORE  
MARCELLA FARINA  
GRAZIA LOPARCO  
MARIA SPÓLNIK

### COMITATO DI REDAZIONE

CETTINA CACCIATO INSILLA  
PIERA CAVAGLIÀ  
SYLWIA CIĘŻKOWSKA  
HIANG-CHU AUSILIA CHANG  
MARIA ANTONIA CHINELLO  
PINA DEL CORE  
ALBERTINE ILUNGA NKULU  
MARCELLA FARINA  
KARLA FIGUEROA  
HA FONG MARIA KO  
GRAZIA LOPARCO  
ELENA MASSIMI  
ANTONELLA MENEGHETTI  
ENRICA OTTONE  
MICHAELA PITTEROVÁ  
PIERA RUFFINATTO  
MARTHA SÉIDE  
ROSANGELA SIBOLDI  
ALESSANDRA SMERILLI  
MARIA TERESA SPIGA  
MARIA SPÓLNIK

### DIRETTORE RESPONSABILE

MARCELLA FARINA

### SEGRETERIA DI REDAZIONE

MARIA PIERA MANELLO  
MARÍA INÉS OHOLEGUY

### DIREZIONE RIVISTA

Via Cremolino 141  
00166 Roma

Tel. 06.6157201  
Fax 06.51465640

E-mail  
rivista@pfse-auxilium.org

Sito internet  
<http://www.pfse-auxilium.org>

### Informativa D. lgs 196/2003

I dati personali non saranno oggetto di comunicazioni o diffusione a terzi. Per essi Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, modifiche, aggiornamenti, integrazioni o cancellazione, rivolgendosi al responsabile dei dati presso l'amministrazione della rivista.



ASSOCIATA  
ALLA UNIONE STAMPA  
PERIODICA  
ITALIANA

Aut. Tribunale di Roma  
31.01.1979 n. 17526

Progetto grafico impaginazione  
e stampa  
EMMECIPI SRL

ISSN 0393-3849

# RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

---

ANNO LIII NUMERO 3 • SETTEMBRE/DICEMBRE 2015

*Poste Italiane Spa*  
*Sped. in abb. postale d.l. 353/2003*  
*(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, C/RM/04/2014*

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM



## DOSSIER

**PROMUOVERE LA COMPETENZA DIGITALE  
DEGLI INSEGNANTI**Introduzione al *Dossier**Maria Antonia Chinello* 298-301

La competenza digitale.

Significato e implicanze formative

*Maria Antonia Chinello - Jothy Antony Rayappan* 302-317L'integrazione delle tecnologie  
nella didattica universitaria.

Variabili di sistema e tratti personali

*Sara Tabone* 318-328I MOOC per la formazione e la didattica:  
percorsi possibili*Pierpaolo Limone - Rosaria Pace* 329-338A experiência da rede salesiana  
de escolas (RSE) do Brasil.Formação dos professores na aquisição  
da competência digital*Maria Helena Moreira*  
*Rúbia Andréa Duarte Dos Santos* 339-348**SISTEMA PREVENTIVO OGGI**

Dalla prevenzione all'educazione.

Verso una conversione pedagogica  
del concetto di salute*Hiang-Chu Ausilia Chang* 350-366

---

## ALTRI STUDI

La persona tra natura e cultura:  
differenze e relazioni

*Luigi Alici*

368-382

El desafío antropológico de las neurociencias.

Neurociencia, filosofía y teología

*Juan José Sanguinetti*

383-400

I catechisti nella missione della Chiesa.

Puntualizzazioni sul VII Colloquio Internazionale  
di Catechesi

(Parigi Ispc 17 - 20 Febbraio 2015)

*Cettina Cacciato*

401-407

---

## ORIENTAMENTI BIBLIOGRAFICI

Recensioni e segnalazioni

410-436

Libri ricevuti

437-439

---

## INDICE DELL'ANNATA 2015

442-450



# RSE

RIVISTA DI SCIENZE  
DELL'EDUCAZIONE

---

DOSSIER  
PROMUOVERE  
LA COMPETENZA  
DIGITALE  
DEGLI INSEGNANTI

---

## INTRODUZIONE AL DOSSIER

MARIA ANTONIA CHINELLO

I riferimenti a ricerche, sondaggi, statistiche che riportano dati sulla diffusione e sul consumo delle nuove tecnologie nei differenti strati sociali abbondano. Non intendiamo soffermarci sui fiumi di cifre, quanto piuttosto cercare di capire, ancora una volta, l'evoluzione antropologica, culturale, sociale ed educativa che stiamo vivendo.

Se, come affermato nel *Dossier* del numero precedente, intitolato: *Società dell'apprendimento*, «è innegabile che l'uomo non si accontenta di essere nel mondo, ma vuole conoscerlo: chiedersi il perché del suo esserci e delle cose»<sup>1</sup> è necessario dotarsi di nuove competenze per comprenderne le dinamiche profonde, spesso nascoste, e attrezzarsi con strumenti adeguati per interpretarlo e individuare conoscenze, abilità, atteggiamenti, disposizioni interiori che portino ad intraprendere processi educativi e formativi che lascino una buona traccia e, soprattutto, mettano in grado di consegnare a chi verrà dopo di noi un mondo che sia abitabile.

Tema del presente *Dossier* è dunque la promozione della competenza digitale degli insegnanti.

È un dato di fatto che oggi "fare scuola" è bello e appassionante, ma esige la capacità di tenere il passo di un cambiamento sempre più rapido e incalzante. La distanza tra giovani e adulti, che nella scuola si traduce a volte in una faticosa convivenza tra allievi e insegnanti, potrebbe trovare - proprio sul terreno delle nuove tecnologie comunicative per l'insegnamento e l'apprendimento - lo spazio di una nuova alleanza educa-



tiva. Per fare questo, però, è necessario che gli insegnanti siano capaci di condividere le novità metodologico-didattiche e relazionali di cui i ragazzi hanno bisogno; occorre che si formino a competenze specifiche per integrare l'utilizzo delle tecnologie in tutti gli aspetti dell'insegnamento e della scuola in generale, innovando e modificando gli approcci, i contenuti e i metodi.<sup>2</sup>

Perché «il problema vero della scuola, oggi, non è né di rincorrere il futuro e gli esempi stranieri nella speranza di assistere a un cambiamento, né di arroccarsi in difesa della Tradizione rifiutando il nuovo: ciò su cui occorre discutere non sono i cervelli diversi (?) dei ragazzi, o la riprogettazione degli edifici senza (?) le classi, ma l'incapacità di sintonizzazione socio-culturale della scuola rispetto all'oggi. Non riuscire a fare questo significa, per la scuola, non riuscire più a svolgere la funzione che da sempre ha svolto e, di conseguenza, non potere aver futuro».<sup>3</sup>

C'è dunque bisogno di docenti disponibili a rinnovarsi, ad acquisire competenze per accompagnare i ragazzi ad essere "studenti" oggi e "cittadini" domani.<sup>4</sup>

L'incalzante innovazione tecnologica e la sempre più rapida diffusione di dispositivi digitali, fanno sì che sia ormai un dato di fatto che ognuno abbia un dispositivo con cui accedere alla Rete per compiere le attività quotidiane (leggere, scrivere, far di conto, pianificare, consultare una mappa, prenotare un treno, ecc.). Gli ambienti in cui si stringono relazioni, si conosce, si pensa, si dialoga stanno cambiando e i mutamenti

sono di ordine cognitivo, sociale, antropologico ed epistemologico. Per questo, «la *literacy* (saper leggere e scrivere) che ha governato l'organizzazione delle conoscenze in ambito educativo appare oggi inadeguata per comprendere le trasformazioni in atto nell'educazione, nella cultura e nella società.

È quindi necessaria una ridefinizione del concetto di *literacy* per la società della conoscenza e un'approfondita riflessione sulle nuove sfide che essa pone, sfide che riguardano lo sviluppo dell'educazione e della formazione, la natura della conoscenza e i modi di rappresentarla, le esigenze di formazione di docenti e studenti, la revisione dei modelli di apprendimento e insegnamento».<sup>5</sup>

Sull'argomento si pone pertanto il primo contributo del dossier di Maria Antonia Chinello e di Jothy Antony Rayappan. Esso ripercorre l'evoluzione del concetto di competenza digitale a partire dalla nozione di *literacy* che, nell'arco di circa trent'anni, è passata dall'essere intesa come capacità di leggere, scrivere e far di conto alla capacità di sviluppare conoscenze, abilità, disposizioni interne e atteggiamenti per vivere nella società della conoscenza.

La competenza digitale fa riferimento a conoscenze e abilità riconducibili sia all'area tecnico-informatica, sia ad aspetti più trasversali e propri dell'apprendere con le tecnologie digitali: il pensiero critico, il *problem solving*, la collaborazione, la ricerca. La comprensione finale del termine viene data dall'integrazione delle dimensioni tecnica, cognitiva/metacognitiva, etica/sociale: una combina-

zione di capacità, abilità e conoscenze per muoversi nel mondo, nel flusso delle reti, nello spazio e nel tempo delle molteplici lingue, tra linguaggi, forme e codici in continua trasformazione e mobilità.

Segue l'articolo di Sara Tabone, Dottore di Ricerca all'Università degli Studi di Padova, che affronta il problema dell'integrazione delle tecnologie nella formazione iniziale degli insegnanti, richiamandosi, dapprima, a un modello che rappresenta le principali variabili considerate dalla ricerca in materia, per poi soffermarsi sui tratti personali dei docenti universitari - padronanza, atteggiamenti, credenze, auto-efficacia, motivazione, emozioni - che sembrano maggiormente incidere sull'adozione delle tecnologie educative e che possono fungere da barriere o da facilitatori rispetto a tale processo.

A loro volta Pierpaolo Limone e Rosaria Pace, rispettivamente Docente e Assegnista di ricerca presso l'Università di Foggia e che fanno parte dell'ERID (*Educational Research & Interaction Design*) Lab dello stesso Ateneo, approfondiscono l'interesse che sta attraversando anche l'ambito dell'aggiornamento professionale e della formazione continua verso i *Massive Open Online Courses* (MOOC) e, al tempo stesso, delineano alcuni sintetici elementi legati ai tre ambiti di applicazione di questa piattaforma digitale.

Tali risorse, disponibili in rete e accessibili ad un vasto pubblico, possono costituire un valido supporto per l'apprendimento permanente dei docenti. Limone e Pace offrono inol-

tre un'utile riflessione sul ruolo dei MOOC in aula, come risorsa didattica curricolare, rivolta quindi agli studenti. Tra i due poli, non necessariamente divergenti, emergono esempi di MOOC autoprodotti nelle classi, che diventano quindi il risultato di un progetto editoriale complesso, a cura di docenti e studenti.

Infine, ed è il quarto contributo, proposto in lingua portoghese, viene presentata una "buona pratica" per la formazione alla competenza digitale degli insegnanti. Maria Helena Moreira e Rúbia Andréa Duarte Dos Santos ripercorrono l'esperienza della *Rede Salesiana de Escolas* attuata in Brasile, a partire dal 2002, come progetto innovativo, con scansione di tappe e di scelte operative. Alla luce dell'attuale scenario tecnologico, la *Rede Salesiana de Escolas* risponde in modo creativo ed innovativo alle sfide del mondo digitale, assicurando in particolare la formazione continua degli insegnanti nell'acquisizione delle competenze fondamentali per integrare le tecnologie digitali interattive nei processi di insegnamento e apprendimento. Per fare questo, la *Rede Salesiana de Escolas* sta creando materiali didattici digitali totalmente interattivi che trasformano l'aula in un ambiente di apprendimento, mentre conseguono l'obiettivo di qualificare il processo di apprendimento dell'educando, favorendo la costruzione del suo progetto di vita nella dimensione etica, critica e sociale, affinché le nuove generazioni possano crescere ed agire nella società da "buoni cristiani e onesti cittadini".

Ed è proprio lavorando e pensando

ai ragazzi, ai giovani e ai bambini, abili a maneggiare dispositivi tecnologici sempre più sofisticati e *friendly*, che non si può non diventare “competenti digitali”, perché «nessun ragazzo è saggio nell’uso della rete, perché-ciò che a loro manca è l’analisi dei suoi effetti quando non è accompagnata dal dialogo e dall’interazione costruttiva con gli altri». <sup>6</sup> Soprattutto oggi, «l’educazione è un’arte, un’arte particolarmente difficile» <sup>7</sup> e per questo non va presa alla leggera, né improvvisata. Da qui, l’urgenza di ripensare e riflettere sul ruolo dell’insegnante. Quel maestro che, come diceva don Milani, «deve essere per quanto può profeta, scrutare i “segni dei tempi”, indovinare negli occhi dei ragazzi le cose belle che essi vedranno chiare domani e che noi vediamo solo in confuso». <sup>8</sup> La presenza educativa, sintesi di mediazione, amorevolezza e autorevolezza, richiama l’importanza del tempo e la qualità delle relazioni umane, interpersonali, formative. Un tempo da impiegare per qualificarsi professionalmente e fornire qualità alla formazione, ma anche tempo speso e vissuto per i ragazzi e accanto a loro.

## NOTE

<sup>1</sup> LANFRANCHI Rachele, *Introduzione al Dossier*, in *Rivista di Scienze dell’Educazione* 53(2015)2, 142.

<sup>2</sup> Cf SUGLIANO Angela Maria (a cura di), *UNESCO Quadro di riferimento delle Competenze per i Docenti sulle TIC*, in [http://elkmserver.dist.unige.it/epict/documents/UNESCO\\_CT\\_CFT%5B6\\_0%5D.pdf](http://elkmserver.dist.unige.it/epict/documents/UNESCO_CT_CFT%5B6_0%5D.pdf) 5 (09-02-2015).

<sup>3</sup> RIVOLTELLA Pier Cesare, *Fare didattica con gli EAS Episodi di Apprendimento Situato*, Brescia, La Scuola 2013, 14.

<sup>4</sup> Cf BOTTANI Norberto - POGGI Anna Maria - MANDRILE Claudia (a cura di), *Un giorno di scuola nel 2020. Un cambiamento è possibile?*, Bologna, Il Mulino 2010, 14.

<sup>5</sup> BAZZATO Monica - MIDORO Vittorio, *Editoriale*, in *TD Tecnologie Didattiche* 21(2013)1, 2.

<sup>6</sup> CANGIÀ Caterina, *Generazione tech. Crescere con i nuovi media* = *Universale Scuola*, Firenze, Giunti 2014, 9.

<sup>7</sup> LANFRANCHI Rachele, *Introduzione al Dossier. L’educatore. Dalla demotivazione alla responsabilità*, in *Rivista di Scienze dell’Educazione* 48(2010)3, 347.

<sup>8</sup> MILANI Lorenzo, *Lettera ai Giudici (18-10-1965)*, in GESUALDI Michele (a cura di), *Lettere di don Milani. Priore di Barbiana*, Milano, San Paolo 2007, 274.